

Storia UNI

Nel momento di scegliere il proprio percorso di studi, molti giovani credono che quasi tutti i laureati in storia siano destinati a una carriera nel campo dell'insegnamento. Questo non è vero, in quanto i titolari di un master in storia sono distribuiti su un'ampia gamma di **settori d'attività**. Anche se il 20%-25% di loro lavora come docente, sono quasi altrettanti i laureati che rimangono nell'ambito universitario. Il settore dell'informazione e della cultura, i servizi privati e l'amministrazione pubblica rappresentano per loro altri sbocchi professionali.

L'accesso al mondo del lavoro per i laureati in storia è molto più difficile che per la maggior parte degli altri laureati. Negli ultimi anni, la percentuale di persone che hanno incontrato difficoltà nel trovare un impiego che corrispondesse alle proprie aspirazioni ha continuato ad oscillare tra il 50% e il 60%. È sorprendente constatare che il 30% dei laureati in storia esercita più di un'attività professionale e che il 70% di loro lavora a tempo parziale. Inoltre, i laureati in storia che esercitano attività non corrispondenti alla loro formazione sono molto più numerosi rispetto ai laureati in altri indirizzi di studio. L'indagine attuale mostra che quasi un terzo di essi ricopre posizioni che non sono direttamente collegate alla disciplina studiata.

Queste difficoltà tuttavia non sono visibili dagli indicatori della **situazione sul mercato del lavoro**: dal 2011, ad eccezione dell'anno 2015, la percentuale di persone alla ricerca di un impiego un anno dopo la laurea raggiunge solo il 3 o 4%.

Bachelor e master a confronto: tra il 10 e il 20% dei titolari di un bachelor universitario in storia non intraprende gli studi di master nell'anno successivo alla laurea. Molti di questi svolgono un'attività non legata ai loro studi o per la quale non è richiesta una laurea. Si può presumere che spesso si tratta dello stesso lavoro che già svolgevano durante gli studi. Inoltre, il reddito medio dei titolari di un bachelor in storia è molto basso.

La situazione salariale dei titolari di un master in storia, invece, è leggermente sfavorevole rispetto a quella dei titolari di tutti gli altri master. Infatti il loro **reddito** medio annuo, stimato a 73 000 franchi, è inferiore di 3000 franchi rispetto a quello dei laureati in altre discipline. Se si tiene conto del fatto che quasi il 70% di loro lavora a tempo parziale, il loro reddito effettivo è di soli 48 000 franchi. Tuttavia, il salario varia a seconda del settore di attività: i docenti sono pagati molto meglio rispetto a coloro che lavorano nel campo dell'informazione e della cultura o in quello della ricerca.

Solo il 41% dei laureati in storia ritiene che gli studi universitari siano stati una buona preparazione alla vita lavorativa. Nonostante una percentuale così bassa, la **soddisfazione** per il percorso di studi scelto è buona: circa il 70% dei laureati in storia, infatti, rifarebbe la stessa scelta. Questa percentuale corrisponde a quella di tutti i laureati delle università e dei politecnici.